## **Progetto Pedagogico**

asilo NIDO CALDO ABBRACCIO

PREMESSA

Il nido è uno spazio strutturato, pensato e organizzato nel quale il bambino ha la possibilità di crescere, condividere e fare attività, sperimentando contesti relazionali diversificati.

Il progetto pedagogico è quell’insieme di considerazioni ed interventi pensati per i bambini che manifestano bisogni relazionali, di contenimento affettivo, bisogni cognitivi e psicomotori ai quali le educatrici rispondono attraverso momenti di cura per far sentire il bambino protetto, speciale ed unico.

Gli obiettivi generali ai quali risponde il progetto pedagogico sono la conquista dell’autonomia, lo sviluppo della socializzazione, la promozione di capacità psico-motorie, affettive, sociali e relazionali, favorire lo sviluppo cognitivo e la comunicazione verbale e il linguaggio.

PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

L’asilo nido Caldo Abbraccio vuole essere un servizio educativo e sociale rivolto ai bambini ed alle loro famiglie con lo scopo di aiutare ogni bambino a crescere bene seguendo percorsi equilibrati di socializzazione, a superare difficoltà, ad acquisire abilità, conoscenze e capacità relazionali e affettive.

Accetta un massimo di 20 bambini dai 3 mesi ai 3 anni + il 20%

Qui riconosciamo il bambino come individuo attivo e competente nel mondo che ha diritto di essere protagonista del proprio processo di crescita e formazione del sé. Ad ogni bambino è lasciata la libertà di sperimentare e fare esperienze in base alle sue personalissime inclinazioni ed interessi, in un ambiente protetto, adatto e a misura di bambino.

L’obbiettivo è quindi quello di creare un ambiente che sia per ogni bambino educativo e stimolante e che offra le potenzialità affinché ciascuno, a modo proprio, possa metter giù le basi per le future competenze da acquisire.

Il nido crea valore per le famiglie, offrendo un contesto che qualifichi l’esigenza di accudimento ed educazione e ne favorisca la crescita nella socialità e nell’esplorazione del mondo attraverso un equilibrio tra sviluppo cognitivo, espressivo, sensoriale e motorio.

Il nido Caldo Abbraccio si ispira ai seguenti principi:

* Uguaglianza: garantiamo il medesimo servizio indipendentemente da sesso, razza, etnia,

lingua, religione, cultura, opinione politica dei genitori, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Adatteremo tutte le iniziative agli utenti portatori di handicap

* Continuità: garantiamo un servizio continuativo e regolare e senza interruzioni
* Partecipazione: poniamo un’attenzione particolare alla costruzione di una relazione significativa tra educatrici, bambino e famiglie. Riconosciamo e rispettiamo il ruolo che le famiglie in forma individuale o collettiva hanno nella crescita e formazione del bambino
* Chiarezza: alle famiglie è garantita un’informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizi
* Efficienza: Il servizio deve essere reso in modo da garantire la sua efficienza ed efficacia

I NOSTRI OBIETTIVI

La finalità del nido d’infanzia è quella di garantire ad ogni bambino di vivere e fare esperienza in un luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e sociali, sostenendo anche le famiglie nella scelta della genitorialità.

Un ambiente attento e adeguato alle esigenze dei bambini è in grado di accompagnare il bambino in un percorso verso l’autonomia e a sviluppare fiducia in se stesso, desiderio di apprendere, propensione alla socialità ed alla collaborazione e condivisione con gli altri.

Il nido si prefissa l’importantissimo compito di offrire un progetto pedagogico che metta in evidenza le specifiche potenzialità di ciascun bambino che accoglie.

Gli obbiettivi formativi del nido Caldo Abbraccio sono i seguenti:

* Offrire un contesto favorevole e stimolante a misura di bambino che lo accompagni nello sviluppo dell’autonomia.
* Sostenere lo sviluppo cognitivo, motorio, emozionale e affettivo, sensoriale del bambino.
* Favorire la comunicazione e la relazione tra i bambini stessi e tra il bambino e l’adulto in una situazione di benessere , nel piacere di dare e ricevere, di scambiare con gli altri, di collaborare e condividere
* Promuovere lo sviluppo della creatività, intesa come capacità di esprimere se stessi a più livelli tramite linguaggi diversi: motorio, gestuale, sonoro, grafico e naturalmente verbale, attraverso la proposta di diverse esperienze laboratoriali.

***Creare*** è affermare la propria identità, è esprimere le proprie emozioni. Sviluppare l’atto creativo nel bambino, significa offrirgli la possibilità di esprimere tramite il corpo ed il movimento il proprio immaginario corporeo e l’emozione che lo accompagna.

* Offrire un personale educativo adeguatamente preparato ed in continua formazione, che sia caratterizzato dall’empatia, dalla capacità di accogliere, comprendere ed accettare il bambino e tutta la sua famiglia

Il raggiungimento di tali obiettivi verrà perseguito attraverso la libera esplorazione e ricerca, la vita di relazione e condivisione, la valorizzazione del gioco, osservazione, progettazione e documentazione.

Ulteriori traguardi di sviluppo sono:

* L’autonomia, intesa come progressiva scoperta di diventare padrone delle proprie azioni e ad esercitare le prime forme di autocontrollo in rapporto all’adulto
* L’identità, intesa come consapevolezza e maturazione di un’immagine di sé, con capacità di scegliere e di mettersi alla prova
* Competenza, intesa come desiderio di padroneggiare informazioni, conoscenze, strumenti ecc

IL NOSTRO CREDO PEDAGOGICO

Il nostro è un approccio che non si ispira ad un unico modello pedagogico che guidi i nostri comportamenti con i bambini, ma cerchiamo di trarre il meglio da quelli più conosciuti e comunemente usati.

• **Montessori:** “il bambino è insieme una speranza e una per l’umanità” Cit. Maria Montessori. Il nostro compito è quello di aiutarli a compiere da soli le loro conquiste, permettendo loro anche di

* sbagliare, ritentare e riscoprire. Ci poniamo come punti di riferimento, ma senza sostituirci ai bambini, che saranno liberi di sperimentare facendo esperienze in un ambiente su misura per loro.
* **Reggio Children**: crediamo che il bambino abbia un ruolo attivo e del tutto naturale sul processo di conoscenza del mondo e che questo processo sia legato all’esplorazione sensoriale (soprattutto tattile). I bambini vengono guidati dai propri interessi e dalla relazione con i pari e con gli adulti.
* **Gardner**: nei bambini non esiste una sola intelligenza, ma si nasce con 9 intelligenze che si sviluppano in modo unico delineando il profilo personale. Il nostro compito sarà quello di osservare ogni singolo bambino, comprendere il suo canale preferenziale e fornire contesti e sperimentazione adatti. Crediamo fortemente nell’unicità del singolo.
* **Metodo Pikler**: grande importanza al movimento autonomo per conoscere ed esplorare il mondo, che permette anche di aumentare fiducia e sicurezza in sé stessi. Il movimento si pone come primo e importantissimo mezzo di comunicazione con l’ambiente e con l’altro, oltre che essere un mezzo di espressione del vissuto emotivo di ciascuno. Il nostro compito sarà quello di incoraggiare il bambino a sperimentarsi e sviluppare le sue abilità in un ambiente appositamente strutturato.
* **Metodo Steiner**: crediamo in un approccio che lascia ampia libertà alla creatività e all’attitudine artistica dei bambini, perché permette di donare un fondamentale valore aggiunto al processo evolutivo di formazione del sé. Per questo proporremo tanti laboratori e atelier artistici, in modo che possano sperimentare con tutto il corpo diversi materiali e tecniche.

Ogni bambino qui è ascoltato e stimolato dandogli gli strumenti adatti affinché possa autonomamente scoprire, sperimentare e apprendere.

Il nido si ispira ai principi di uguaglianza, continuità, partecipazione, chiarezza ed efficienza.

Garantiamo il medesimo servizio indipendentemente da sesso, razza, etnia, lingua, religione, cultura, opinione politica dei genitori, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, garantendo un servizio continuativo e senza interruzioni.

Poniamo un’attenzione particolare alla costruzione di una relazione significativa tra educatrici, bambino e famiglie. Riconosciamo e rispettiamo il ruolo che le famiglie in forma individuale o collettiva esercitano sul bambino e sulla formazione della sua autonomia, pertanto diamo particolare importanza ad un confronto continuo e una collaborazione costante con le famiglie.

Ci facciamo garanti di un’informazione chiara, completa e tempestiva riguardo le procedure, le tempistiche e i criteri di erogazione del servizio. Le famiglie ci troveranno sempre a disposizione per chiarimenti o informazioni.

Il nostro Progetto Pedagogico prevede:

* L’ ideazione di percorsi e/o laboratori per le diverse fasce d’età, volti a sostenere il naturale sviluppo delle competenze comunicative, motorie, cognitive, emotive e sociali dei bambini
* attività che prevedano il naturale sviluppo dei 5 sensi
* la valorizzazione dell'unicità del singolo e dell'importanza di creare relazioni affettive sia con i pari che con le educatrici
* la progettazione di attività incentrate sulla libera sperimentazione che partano dagli interessi ed inclinazioni dei singoli bambini
* Accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita e nell'acquisizione di consapevolezza, conoscenza ed espressione delle emozioni
* la cura e l'attenzione verso lo spazio che viene definito come "terzo educatore", nella convinzione che la qualità degli spazi vissuti vada di pari passo alla qualità dell'apprendimento. Siamo fortemente convinte che ogni luogo, curato nel dettaglio mostri al bambino amore per l'ambiente circostante. Loro apprendono dal nostro agire e più saremo coerenti tra il verbale e il non verbale, più loro acquisiranno autonomia, autostima e coerenza.

 All’interno del nostro nido la lingua inglese è inserita nella quotidianità in modo naturale e creativo rispettando la crescita individuale dei bambini.

Noi educatrici parliamo ai bambini in inglese frequentemente e in diversi momenti della giornata, per riprodurre  situazioni naturali di apprendimento della lingua tramite frasi ripetute, parole,

costruzioni sintattiche specifiche, canzoncine che il bimbo è portato a riprodurre per interagire con il mondo.

 Crediamo fortemente nel valore di una programmazione che non sia rigida e rigorosa, ma che si orienti in maniera del tutto flessibile verso  desideri e interessi manifestati dei bambini. Questo pensiero prevede quindi un momento prolungato di osservazione (solitamente settembre e ottobre) che le educatrici si ritagliano per poter valutare e documentare quelli che risultano essere davvero gli interessi del singolo e del gruppo.

Solo al termine di questo periodo si sarà in grado, compatibilmente con le osservazioni emerse durante l’osservazione di decidere quello che sarà per tutta la durata dell’anno il macro argomento su cui verteranno tante delle attività proposte al nido.

Queste saranno di vario tipo e anche suddivise per fasce di età e avranno lo scopo di promuovere e sostenere apprendimenti relativi al macro argomento, ma che inevitabilmente andranno ad intrecciarsi anche con altri obiettivi formativi, come ad esempio la promozione di competenze nelle diverse aree di sviluppo.

Lo scopo ultimo di tale programmazione sarà quella di fornire all’intero gruppo come al singolo bambino una Memoria comune e sviluppare capacità riflessive e cognitive circa il *prima* e il *dopo* di un certo evento.

 Strettamente legato alla programmazione vi è l’importanza della documentazione.

La documentazione al nido si rende uno strumento formidabile in quanto capace di rendere visibile e valutabile la natura dei processi di apprendimento soggettivi e del gruppo di bambini, facendone quindi patrimonio comune.

Per noi educatrici è importante in quanto ci permette di rivedere e migliorare il nostro agire educativo e il progetto educativo.

Documentare infatti significa fornire indicazioni circa lo sviluppo di ciascun bambino e promuovere la comunicazione e lo scambio relativo all’educazione dei bambini con la famiglia.

LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

Ereditiamo la nostra idea di bambino da Maria Montessori, la quale sosteneva che il bambino è una “persona” dotata di competenze da sviluppare in modo autonomo, che scopre sé stesso e il mondo nel proprio ambiente educativo e adeguatamente preparato, attraverso l’azione, accompagnato da un adulto attento, delicato, umile, paziente, responsabile, serio, attivo e curioso.

Il bambino nasce già competente e dispone di nozioni, valori e criteri di valutazione che orientano concretamente la sua esperienza.

Comunemente, invece, ci si relaziona al bambino come se fosse una specie di tabula rasa su cui i genitori e tutte le figure di riferimento devono imprimere le conoscenze necessarie per un regolare sviluppo umano e sociale.

In quest’ottica Educare significa quindi produrre spazio alla diversità e aiutare ciascun bambino a diventare ciò che si è veramente. Quando pensiamo ad un progetto educativo, pensiamo a dei bambini che sono in grado di conoscere se stessi e di condividere con il gruppo di compagni, educatrici e tutti coloro che si prendono cura di loro le proprie emozioni e sentimenti.

Grazie al gioco, che si definisce come strumento primario di conoscenza ed esplorazione, i bambini sono in grado di scoprire il mondo attorno a loro.

Attraverso il gioco il bambino esprime la propria personalità e si confronta con la realtà esterna sviluppando la sua capacità di cogliere la prospettiva altrui, discriminando il sé dall’altro.

L’agire educativo consiste per noi in un atteggiamento di ascolto e conseguente progettazione e realizzazione di esperienze che rappresentino risposte adeguate all’unicità di ciascun bambino.

In ultima analisi vediamo il bambino e ci relazioniamo con lui come individuo competente, attivo, protagonista e costruttore del proprio percorso di crescita, dotato di strumenti per conoscere il

mondo e predisposto all’esplorazione e alla scoperta, capace di costruire relazioni e conoscenze attraverso il corpo.

Nel nostro asilo aiutiamo ciascun bambino a prendere coscienza di sé e a vivere in modo creativo. Non ci aspettiamo le risposte che vorremmo, ma riflettiamo sulle risposte che ognuno di loro è in grado di darci secondo la loro individualità. Insieme ai genitori li accompagniamo verso un futuro fatto di regole, valori, affetti, emozioni e di crescita che ognuno vivrà secondo il proprio sviluppo e la propria elaborazione personale del pensiero.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Routine e quotidianità sono elementi fondamentali perché il bambino possa trascorrere serenamente la sua giornata al nido. Creare momenti stabili e riconoscibili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini dei riferimenti che permettano loro di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell’ambito familiare.

Qualsiasi routine non deve solo soddisfare il bisogno del bambino, ma considerare anche i suoi bisogni complessivi e di conseguenza mirare a fornire soddisfazioni in termini di attenzione, stimolazione tattile, interazione visiva, fisica e verbale, di affetto e di emozioni.

In questo modo le routine diventano uno strumento molto efficace per sviluppare ed incrementare aspetti complessivi dello sviluppo.

Per questo ci impegniamo affinché sia sempre strutturata nel seguente modo:

* *Accoglienza dalle 8:00 alle 9:15 e momento di gioco libero*

L’accoglienza è un momento molto delicato nel quale l’educatrice accoglie il bambino e crea le condizioni ideali affinché il bambino possa sentirsi a suo agio, salutare il genitore e iniziare la sua giornata insieme ai compagni.

* *9:30 merenda mattutina (frutta)*

Un momento rilassante arricchito da storie e canzoncine

* *10:30  attività principale della giornata*

Iniziano le attività e/o i laboratori

* *11:30 pranzo*

Momento molto importante per i bambini. Il pasto deve essere vissuto con serenità e pacatezza. Un momento in cui si familiarizza con il cibo e si comincia un percorso importante verso l’autonomia

* *12:30 preparazione nanna*

Momento di relax dopo il pasto in cui ci si prepara con canzoni rilassanti e lettura di storie alla nanna

* 13 / 15 nanna

I bambini vengono accompagnati della stanza della nanna a seguito di un opportuno rilassamento e si addormentano coccolati dalle parole delle educatrici e con il suono di dolci ninna nanne

* *merenda pomeridiana*

Momento di merenda al risveglio della nanna

* *momento di gioco libero*

Da questo momento in poi la giornata procede con attività ludico-ricreative nell’attesa dell’arrivo dei genitori.

* *uscita dalle 16:30 alle 17*

Le educatrici accompagnano i bambini dal genitore e restituiscono a parole la giornata appena trascorsa.

INSERIMENTO

L’inserimentoal nido è un momento molto delicato sia per il bambino sia per la famiglia, poiché spesso rappresenta la prima vera e propria esperienza di separazione e il primo ingresso in un

contesto di gruppo che non sia quello familiare.

Per questo motivo e per favorire un ingresso che sia il più possibile sereno per il bambino e la

famiglia proponiamo un inserimento graduale e sempre concordato con la famiglia che ne faciliti il passaggio.

Consigliamo che il bambino sia accompagnato dai genitori nel percorso di inserimento, ma potrà essere accompagnato anche da altre figure di riferimento significative, qualora per i genitori non fosse possibile essere presenti.

Il primissimo giorno il bambino resterà in asilo solo per le prime ore del mattino (dalle 9:30 alle 11) accompagnato da almeno un genitore.

Questo è importante affinché il bambino inizi ad interagire in maniera positiva con l’ambiente

circostante, con i compagni e con le educatrici in un luogo per lui protetto e con la propria figura di riferimento in grado di trasmettergli serenità e fiducia.

Il secondo giorno l’orario previsto di permanenza sarà lo stesso, ma proporremo al genitore di staccarsi per almeno una mezzoretta in modo tale da poter osservare e valutare la reazione del bambino al distacco con il genitore e sarà per noi un momento importante per iniziare a instaurare una relazione di fiducia con il bambino senza la presenza del genitore che ne influisce i comportamenti.

Dal terzo giorno verrà aggiunto il pasto e da questo momento in poi l’allontanamento sarà sempre maggiore fino ad arrivare all’ultimo giorno della settimana al raggiungimento dell’orario di frequenza richiesto dalla famiglia.

In questo periodo di inserimento gli obiettivi sono quelli di creare una relazione di fiducia tra educatrici, genitori e bambini, l’accompagnamento in un contesto comunitario e condivisione di tutti i momenti della giornata.

Ci teniamo a sottolineare che l’inserimento non è mai uguale per tutti, per tanto queste sono delle linee guida e dei suggerimenti che ci impegniamo a mantenere per favorire un inserimento il più

sereno possibile, resta però da considerare sempre la reazione del singolo bambino al distacco e la reazione del genitore al distacco dal bambino, questo porta quindi a valutare sempre caso per caso la modalità e le tempistiche di inserimento.

Sarà nostra premura quindi accordarci con i genitori per l’eventuale prolungamento del distacco e di conseguenza prolungamento dell’inserimento stesso.